

**Puntare in alto  
Sotto l'asse  
attrezzato  
sorgeranno  
due edifici  
alti 45 metri  
con albergo**

di PAOLO VERGESI

Torri gemelle e grandi boulevard. Pescara pensa in grande per farsi bella e cerca ispirazione nelle soluzioni urbanistiche studiate per le grandi metropoli. E' la famosa città verticale che prende forma, quartieri con edifici altissimi che di qui a qualche anno disegneranno sul mare uno "skyline" da cartolina. Ma anche strade ampie per un traffico più scorrevole. Speriamo.

Sono cinque gli accordi di programma che l'amministrazione comunale sta per firmare sui quali sta lavorando sodo il dirigente Gaetano Silveri. Spiccano i progetti per due "torri gemelle" nell'area dell'ex Camuzzi, di fianco all'asse attrezzato. Torri di circa 45 metri e che dunque sfiorano l'altezza massima consentita in quella parte di cielo attraversata dagli aerei in atterraggio. La proposta progettuale è stata pensata e realizzata da un filosofo racconta l'assessore all'Urbanistica Tommaso Di Biase, e in effetti l'iniziativa è firmata da un laureato in filosofia che però ha dimostrato notevoli doti di imprenditore: si è alleato con una società di costruzioni e ha disegnato queste due torri che, è una delle ipotesi, potrebbero ospitare un grande hotel in posizione strategica, ad impenso dall'asse attrezzato. «Il Comune ci guadagnerà un ampio parcheggio, peraltro estendibile alla vicina area dell'Anas», confida Di Biase.

Un progetto analogo, cioè con due edifici paralleli in verticale, è stato pensato anche sul terreno alle spalle della galleria Muzzi, su un'area di proprietà di D'Andrea e altri: si tratta di 14 mila metri quadri in gran parte edificabili che, grazie all'accordo di programma, saranno trasformati in un ampio spazio verde di circa 11.500 metri quadri a verde con due palazzi di quindici piani da tirar su nei restanti 3.500. Sull'area riconquistata a verde verranno anche realizzati due campi da gioco per la parrocchia di don Giuseppe Mammarella (tra via Giotto e via Raffaele).



L'ingresso a Pescara dall'asse attrezzato: sull'area dell'ex Camuzzi sorgeranno due torri gemelle con albergo, e sotto ampi parcheggi

## Torri gemelle sull'area dell'ex Camuzzi

### Il Comune vara gli accordi di programma: città verticale e grandi viali

Grandi trasformazioni anche per la viabilità e sono quelle cui l'assessore al traffico Armando Mancini guarda con impazienza. L'accordo di programma con l'impresa Sciarra costru-

zioni (che realizzerà un palazzo) consentirà lo sfondamento di via Benedetto Croce in modo da congiungere piazza della Marina a via Pepe: una bretella preziosa perché parallela a viale

Marconi. Un secondo intervento riguarda il prolungamento del "pendolo", che grazie all'accordo di programma su un vecchio Pue, raggiungerà via Salara Vecchia per poi estendersi verso San Donato attraversando il complesso residenziale che De Cecco sta realizzando là su progetto del celebre Fuksas (là sorgerà la nuova Fater). Dal lato opposto, invece, passando per via Lago di Capetrano, lo stesso pendolo si collegherà al Ponte della Libertà diventando così un'arteria ad alta percorrenza, larga 24 metri. L'ultimo accordo, da definire, è finalizzato

**Palazzi e tanto verde  
in via Raffaele  
Il "pendolo" arriverà  
fino a San Donato**

alla costruzione di una rotonda ai Colli su via Monte di Campi. «Ma soprattutto - sintetizza in conclusione l'assessore Tommaso Di Biase - sarà una rivoluzione senza scempi e in sintonia con i parametri del Piano regola-

torre vigente: chi pensa ad esagerati premi di cubatura si sbaglia di grosso, al massimo siamo disposti a "scontare" i vani scalari». Una sottolineatura importante, questa, perché rappresenta un'inversione di tendenza sostanziale nel modo di concepire e interpretare lo sviluppo di una città. Pescara, fin troppo affogata nel cemento.

Due dei cinque accordi di programma saranno oggetto della riunione di maggioranza convocata per oggi alla presenza di capigruppo di maggioranza, assessore, dirigenti e tecnici. Per martedì sarà organizzata la conferenza di servizi.



Il ritorno delle targhe alterne

di FEDERICA GIALLORETO  
È ripresa ieri la cura a base di targhe alterne voluta dall'amministrazione comunale e dall'assessore Armando Mancini per contenere l'inquinamento in città. Ieri in città potevano circolare solo i veicoli a targa dispari. O meglio: avrebbero dovuto. Perché come al solito la mancanza di buon senso ha mandato a monte finalità salutiste. In tanti non si sono attenuti al divieto, spostando transenne laddove non c'erano vigili davanti ogni accesso o chiedendo agli stessi di poter passare adducendo scu-

se banali, se non assurde. «Abbiamo avuto qualche difficoltà - racconta una vigilessa - soprattutto quando abbiamo messo le transenne. Molti hanno protestato perché dicevano di non essere stati informati, e qualcuno si è beccato una multa di 68, 25 euro».

In realtà la tolleranza dei vigili è stata quasi illimitata, solo chi ha cercato di fare il furbo ha avuto una sanzione pecuniaria. Non è mancato, ovviamente, chi si è lamentato: «Sto facendo il giro della città da mezz'ora - sbotta un ragazzo

#### LOTTA ALLO SMOG

## Le transenne non fermano le «pari»

Nel primo giovedì a targhe alterne prevalgono i furbi, poche le multe

in automobile - e non riesco ancora ad arrivare in via Milano. Rispetto il provvedimento, ma credo siano troppe le strade interessate dal divieto. Si rischiano attacchi isterici».

Più tranquilla la situazione sul lungomare di Portanuova (via Colombo e via Papa Giovanni XXIII) dove il traffico è stato scarso, con buona pace dei vigili di turno in quelle strade. Ma c'è anche chi appoggia il provvedimento: «Sono favorevole a targhe alterne e domeniche ecologiche - dice un passante - basta solo sapersi organizza-

re. È importante tutelare la salute dallo smog che è sempre molto alto in città». E infatti parlano chiaro i dati del Pm 10 e del benzene rilevati dalle centraline dell'Arta nella giornata di mercoledì. Se i valori delle polveri sottili registrati al teatro d'Annunzio sono stati di poco inferiori (43) al limite per la protezione della salute cioè 50 microgrammi per metro cubo, peggio è andata in piazza Grue con 60 e in via Firenze con 77. Meglio per ciò che concerne i valori del benzene: 1,5 teatro d'Annunzio, 3,4 piazza Grue,

2,6 via Firenze, 4,9 viale d'Annunzio (il valore limite in questo caso è di 10 microgrammi per metro cubo). Ma domenica scorsa in occasione della prima giornata ecologica del 2005, le cose non sono andate meglio. Il Pm 10 in piazza Grue ha toccato i 53 microgrammi per metro cubo, addirittura in via Firenze il valore è salito ad 81. Questi, invece, i valori del benzene: al teatro d'Annunzio 2,9; in piazza Grue 4,3; in via Firenze 3,4 e in via d'Annunzio 6,7. Complici l'assenza di vento e le alte temperature.

#### PROTAGONISTI/1

L'assessore Di Biase: «Una rivoluzione nel pieno rispetto del Prg vigente»



#### PROTAGONISTI/2

L'assessore Mancini si aspetta molto dal nuovo "pendolo" e via Croce



#### PANORAMA

##### ACQUA/1

### Pozzi dell'Acqua in Burkina Faso

Missione umanitaria dell'Acqua. Una delegazione pescarese dell'azienda acquedottistica e un'altra della Fondazione Abruzzo riformista sono state accolte in Africa dove saranno impegnate nella realizzazione di pozzi nel Burkina Faso. Il presidente Aca, Donato Di Matteo, è rimasto colpito dalle precarie condizioni igienico sanitarie della capitale.

##### ACQUA/2

### Comune o Ato: scelta in sei mesi

L'amministrazione comunale ha riconosciuto ai dipendenti del servizio acquedotti un'opzione per scegliere se passare sotto l'Ato o restare in forza al Comune: la decisione entro 6 mesi.